

Visioni Quantiche, Sogni Elettrici

Alle OGR Torino tre nuove mostre internazionali
tra arte e tecnologia

Binario 1 | Laure Prouvost. *WE FELT A STAR DYING*

Binario 2 | *ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet*

Binario 3 | Erzë Dinarama. *DRUMMING FOR LOVE*

Dal 31 ottobre 2025

OGR Torino, corso Castelfidardo 22

ogrtorino.it

INDICE DELLA CARTELLA STAMPA:

1. COMUNICATO STAMPA

2. Laure Prouvost. *WE FELT A STAR DYING*

Comunicato stampa
Biografia dell'artista
LAS Art Foundation
Informazioni

3. *ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet*

Comunicato stampa
Tate Modern
Informazioni

4. Erzë Dinarama. *DRUMMING FOR LOVE*

Comunicato stampa
Biografia dell'artista
S+T+ARTS4WaterII
Informazioni

5. OGR Torino per Luci d'Artista:

Soundwalk Collective con Patti Smith e Philip Glass. *MUMMER LOVE*

Comunicato stampa
Biografia del collettivo
Informazioni

CARTELLA STAMPA DIGITALE:





Visioni Quantiche, Sogni Elettrici

Alle OGR Torino tre nuove mostre internazionali

In occasione della **settimana dell'arte** torinese, l'**hub della Fondazione CRT**, presenta i **nuovi progetti artistici** tra **arte e tecnologia** riaffermando la propria vocazione di centro di produzione, ricerca e sperimentazione interdisciplinare

Laure Prouvost. *WE FELT A STAR DYING*

commissionata da LAS Art Foundation e co-commissionata dalle OGR Torino



ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet
organizzata da Tate Modern e OGR Torino



Erzè Dinarama. *DRUMMING FOR LOVE*

un'installazione commissionata dalle OGR Torino nell'ambito del progetto S+T+ARTS4WaterII, finanziato dall'Unione Europea

S+T+ARTS

Torino, 31 ottobre 2025 – Le OGR Torino, l'hub della Fondazione CRT, inaugurano **tre nuove mostre internazionali** all'intersezione tra **arte e tecnologia**, riaffermando la propria vocazione di **centro di produzione, ricerca e sperimentazione interdisciplinare**.

Dal **31 ottobre 2025**, in occasione della settimana dell'arte torinese, le OGR presentano **Laure Prouvost. *WE FELT A STAR DYING*, *ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet*** ed **Erzè Dinarama. *DRUMMING FOR LOVE***: tre progetti che, attraverso linguaggi e prospettive differenti, indagano le **connessioni tra creatività e tecnologia**, tra visione artistica e pensiero scientifico, delineando un orizzonte comune in cui l'arte diventa strumento di conoscenza e trasformazione culturale.

“Nella visione della Fondazione CRT le OGR nascono come hub in cui cultura e innovazione si incontrano per reinterpretare il patrimonio del passato e proiettarlo nel futuro, posizionando Torino sulla mappa globale come punto di riferimento all'intersezione tra arte e tecnologia”, afferma **Anna Maria Poggi, Presidente della Fondazione CRT**. “Le nuove mostre, realizzate in collaborazione con prestigiose realtà internazionali, confermano le OGR come

centro di eccellenza e innovazione territoriale, capace di generare conoscenza e meraviglia. Con questo stesso spirito la Fondazione CRT investe nella cultura come motore di sviluppo, creando le basi per un patrimonio condiviso che cresce, si rinnova e produce valore sociale, educativo ed economico”.

“Alle OGR ogni progetto nasce con l’obiettivo di creare esperienze di scoperta e partecipazione, aperte e accessibili a tutti. Con le nuove mostre rafforziamo il ruolo di laboratorio multidisciplinare, dove arte e tecnologia si incontrano per esplorare le trasformazioni del presente. Attivando il dialogo tra creatività e innovazione, artisti e scienziati, apriamo a nuove indagini e alimentiamo immaginazione collettiva e comunità capaci di interrogarsi sul futuro”, dichiara Davide Canavesio, Presidente delle OGR Torino.

La mostra **Laure Prouvost. WE FELT A STAR DYING**, commissionata da **LAS Art Foundation** e co-commissionata dalle **OGR Torino** e curata per LAS da Carly Whitefield e per OGR da **Samuele Piazza**, presentata per la prima volta a febbraio 2025 negli spazi di Kraftwerk a Berlino, arriva nel monumentale **Binario 1** delle ex officine in una nuova configurazione che dialoga con l’architettura e la sua storia. Visitabile **fino al 10 maggio 2026**, l’installazione, frutto della collaborazione tra l’artista, il filosofo Tobias Rees e lo scienziato Hartmut Neven, fondatore di *Google Quantum AI*, esplora il **quantum computing** attraverso un’esperienza multisensoriale tra **immagini, suoni e profumi**.

ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet, organizzata da **Tate Modern** e **OGR Torino** e curata da **Val Ravaglia** e **Samuele Piazza**, approda nel **Binario 2** e sarà aperta al pubblico **fino al 10 maggio 2026**. La mostra ripercorre **oltre quarant’anni di sperimentazione artistica al crocevia tra arte visiva e tecnologia**, prima della diffusione su larga scala di Internet, attraverso il lavoro di artisti che hanno esplorato la modernità tecnologica, appropriandosi di strumenti nati in ambiti militari o aziendali per ridefinire immaginari collettivi e stimolare il senso critico.

Erzè Dinarama. DRUMMING FOR LOVE, installazione commissionata dalle **OGR Torino** nell’ambito di **S+T+ARTS4WaterII**, è aperta al pubblico **dal 31 ottobre al 2 novembre 2025** nel **Binario 3**. Erzè Dinarama, artista in residenza alle OGR per il progetto finanziato dall’Unione Europea **S+T+ARTS4WaterII**, presenta il risultato della sua ricerca sul fiume Po: un’installazione di *data-visualization* che intreccia le microstorie delle comunità fluviali con dati ambientali raccolti lavorando al fianco di realtà territoriali come Alpstream, Orti Generali, Fondazione Santagata, VisoaViso. L’opera testimonia l’incontro tra cultura e tecnologia, trasformando i dati in un **racconto visivo e sonoro sulla fragilità e la resilienza del fiume**.

Laure Prouvost.
WE FELT A STAR DYING

Una mostra commissionata da **LAS Art Foundation** e co-commissionata da **OGR Torino** a cura di **Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025
al 10 maggio 2026
Binario 1 | OGR Torino

ELECTRIC DREAMS.
Art & Technology Before the Internet

Una mostra organizzata da **Tate Modern** e **OGR Torino** a cura di **Val Ravaglia** e **Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025
al 10 maggio 2026
Binario 2 | OGR Torino

Erzè Dinarama
DRUMMING FOR LOVE

Un’installazione commissionata dalle **OGR Torino** nell’ambito di **S+T+ARTS4WaterII**

Dal 31 ottobre 2025
al 2 novembre 2025
Binario 3 | OGR Torino



Nella **Corte Est** delle **OGR** fino all'**11 gennaio 2026**, rimane inoltre visibile ***Mummer Love***, progetto realizzato grazie alla **Fondazione CRT**, per la XXVIII edizione di **Luci d'Artista**. L'opera, realizzata dai **Soundwalk Collective con Patti Smith e Philip Glass**, invita il pubblico a un'immersione sensoriale nel **mondo poetico di Arthur Rimbaud**, che attraverso un viaggio tra immagini, suoni e parole trasforma l'architettura industriale in una camera di risonanza dell'anima.

Ogni progetto affronta da una prospettiva specifica il **rapporto tra arte e tecnologia come strumento per immaginare e riflettere sul mondo contemporaneo**. Dalla ricognizione storica di *ELECTRIC DREAMS*, che rilegge le origini dell'arte elettronica all'alba dell'era digitale, alla dimensione sensoriale e poetica di *WE FELT A STAR DYING* di Laure Prouvost, fino alla riflessione ecologica di *DRUMMING FOR LOVE* di Erzë Dinarama, le mostre costruiscono un percorso che attraversa decenni di sperimentazione artistica e insieme mettono in dialogo discipline, generazioni e prospettive diverse, restituendo la complessità del presente attraverso lo sguardo dell'arte.

OGR Torino

Le OGR Torino, l'hub della Fondazione CRT, sono un centro di cultura e innovazione unico in Europa, dedicato alla sperimentazione: culturale, artistica e musicale nelle OGR Cult, scientifica, tecnologica e imprenditoriale nelle OGR Tech. Ex officine per la riparazione dei treni nate a fine Ottocento, oggi patrimonio archeologico industriale, sorgono nel cuore di Torino su un'area di 35.000 mq. Dal 2017, le OGR Cult accolgono i visitatori con mostre d'arte site-specific, grandi concerti e sperimentazione musicale, insieme a momenti di approfondimento per esplorare la cultura contemporanea da diverse prospettive. Dal 2019, le OGR Tech sono tra i più grandi innovation hub d'Italia. Con un focus su verticali ad alto potenziale e un ecosistema globale di oltre 80 partner d'eccellenza, oggi supportano oltre 130 startup all'anno e contano 15 programmi d'accelerazione e sostegno all'innovazione. Le OGR Torino esplorano la contemporaneità in ogni sua forma per attivare nuovi orizzonti di collaborazione, creazione e convivialità.

Fondazione CRT

La Fondazione CRT, nata nel 1991, è la terza Fondazione di origine bancaria italiana per entità del patrimonio. Da più di trent'anni è a fianco delle comunità del Piemonte e della Valle d'Aosta perché crede nella cura, nella crescita e nella meraviglia delle persone e del territorio. Sino ad oggi ha destinato al Nord Ovest oltre 2 miliardi di euro, rendendo possibili più di 45.000 progetti per sostenere i giovani talenti, valorizzare il patrimonio artistico e culturale, promuovere la ricerca, la formazione e il welfare, proteggere l'ambiente, stimolare l'innovazione, investire in progetti che generano valore

**Soundwalk Collective con
Patti Smith e Philip Glass
*MUMMER LOVE***

Un progetto delle **OGR Torino**
per **Luci d'Artista**

Dal 24 ottobre 2025
all'11 gennaio 2026
Corte Est | OGR Torino

economico, sociale e ambientale misurabile. Con una missione chiara: promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo, per un futuro equo e responsabile. Tra i progetti più significativi figura la riqualificazione delle OGR Torino, trasformate da officine ferroviarie in laboratorio permanente di innovazione, cultura e futuro.

INFORMAZIONI

Laure Prouvost. *WE FELT A STAR DYING*

Una mostra commissionata da **LAS Art Foundation** e co-commissionata dalle **OGR Torino**

a cura di **Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025 al 10 maggio 2026

Binario 1 | OGR Torino

ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet

Una mostra organizzata da **Tate Modern** e **OGR Torino**

a cura di **Val Ravaglia e Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025 al 10 maggio 2026

Binario 2 | OGR Torino

Erzë Dinarama. *DRUMMING FOR LOVE*

Un'installazione commissionata dalle **OGR Torino** nell'ambito di **S+T+ARTS4WaterII**

Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025

Binario 3 | OGR Torino

CONTATTI PER LA STAMPA

Ufficio comunicazione OGR Torino

E press@ogrtorino.it

Ufficio stampa OGR Torino

Lara Facco P&C

T. +39 02 36565133 | E press@larafacco.com

Lara Facco : M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi: M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Rachele Caretta: M. +39 377 3252358 | E. rachele@larafacco.com



LAURE PROUVOST. *WE FELT A STAR DYING*

Una mostra commissionata da LAS Art Foundation e co-commissionata dalle OGR Torino, hub della Fondazione CRT

A cura di **Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025 al 10 maggio 2026

Binario 1 | OGR Torino



Le OGR Torino presentano *WE FELT A STAR DYING*, una nuova installazione immersiva dell'artista **Laure Prouvost**, che esplora la logica paradossale della fisica quantistica e delle tecnologie che ne derivano.

Co-commissionata dalle OGR Torino con LAS Art Foundation e presentata per la prima volta dall'istituzione tedesca negli spazi industriali di Kraftwerk a Berlino, l'opera si interroga su cosa significhi percepire la realtà da una **prospettiva quantistica**, segnando una nuova tappa nella pratica dell'artista. Nei suoi film e nelle sue installazioni multimediali, Laure Prouvost costruisce mondi immaginari in cui la logica si piega, le narrazioni si moltiplicano e si sovrappongono, e frammenti di poesia emergono da dettagli inaspettati. Con ironia, giochi di parole ed elementi fantastici invita il pubblico a disimparare i codici del quotidiano e ad **aprirsi a nuovi modi di percepire e abitare la realtà**: un invito a lasciarsi andare, abbracciando un approccio non convenzionale all'esperienza.

Un secolo fa, la fisica quantistica ruppe con il determinismo della meccanica classica, rivelando un mondo in cui le particelle possono esistere in più stati contemporaneamente, intrecciarsi a distanza e superare barriere un tempo ritenute insormontabili. *WE FELT A STAR DYING* nasce dall'accesso di Laure Prouvost a un **computer quantistico** ed è il risultato di due anni di ricerca e sviluppo.

In dialogo con il filosofo **Tobias Rees** e lo scienziato **Hartmut Neven**, Prouvost esplora cosa significhi costruire macchine da una prospettiva quantistica e sperimenta con un **modello di intelligenza artificiale** appositamente sviluppato, basato su dati manipolati da **fenomeni quantistici**. In contrasto con la rigidità della fisica classica, i computer quantistici abbracciano l'**imprevedibilità**, mettendo in crisi la nozione stessa di macchina. La loro instabilità – di solito vista come un limite – diventa, nelle mani dell'artista, un terreno fertile per l'immaginazione.

L'opera si presenta come un **ambiente multisensoriale e immersivo**, che include **video e suoni generati dal computer quantistico**, oltre a **elementi scultorei e olfattivi**. Le immagini si dissolvono in puro rumore e riemergono in

forma imperfetta, offrendo scorci di una realtà che sfugge a ogni previsione. Queste transizioni si propagano attraverso suono, luce e movimento, immergendosi nell'instabilità, nell'*entanglement* e nell'infinita generatività tipiche dei sistemi quantistici.

Anche il rumore ambientale entra in gioco: **raggi cosmici, calore e campi magnetici** influenzano l'opera così come interferiscono con le macchine quantistiche reali. Il risultato è un ambiente che oscilla tra sincronicità e disintegrazione, un'eco di un **universo in perpetuo cambiamento**, che dimostra come queste macchine siano intimamente connesse e interdipendenti con il cosmo.

Il concetto di rumore è centrale nella collaborazione tra Prouvost, Rees e Neven, come suggerisce anche il titolo della mostra: perfino l'esplosione di una stella morente, a milioni di anni luce di distanza, può essere percepita e interferire con il funzionamento di un computer quantistico.

Allestito alle OGR, cattedrale dell'era industriale, il progetto mette in dialogo la pesantezza delle macchine del passato con la delicatezza delle tecnologie quantistiche contemporanee. All'interno di questo guscio monumentale, Prouvost immagina l'alba di una nuova epoca.

Al centro del Binario 1 si muove ***The Beginning***, una scultura cinetica con cinque bracci, tentacoli o petali, fragile e imprevedibile. A differenza delle macchine che un tempo abitavano le Officine Grandi Riparazioni, vibra con una sensibilità propria: il suo nucleo termico registra le variazioni di calore, traducendole in mutamenti visibili. I suoi arti si muovono in sincronie intermittenti, incarnando la danza dei sistemi quantistici.

Le sculture sospese ***Cute Bits*** si muovono per generare prismi di luce. Giocando sul nome dei *qubit*, le unità fondamentali dell'informazione quantistica, esse incarnano il principio dell'*entanglement*: oscillano in ritmi speculari, connesse anche quando appaiono distanti. Evocano contemporaneamente polvere cosmica e frammenti di macchine, cucendo insieme terra e stelle, materia organica e minerale. I visitatori possono avvicinarsi e immergere la testa all'interno, respirando profumi metallici mentre voci sussurrano il lessico poetico del quantum.

Il viaggio culmina nel video ***We Felt a Star Dying***, visibile guardando verso l'alto, che sottolinea come la logica quantistica sia alla base di tutta la materia – umana e non umana, vivente e non vivente, naturale e artificiale. Il video intreccia filmati sperimentali – attraverso microscopi, droni, termocamere – con immagini elaborate da un computer quantistico, che si dissolvono e si ricompongono sotto l'effetto del rumore. La colonna sonora di KUKII fonde

canti devozionali provenienti da tutto il mondo con cori scritti da Prouvost e Paul Buck, creando un rituale sonoro per l'era quantistica.

Per il filosofo Tobias Rees, i processi quantistici ci liberano dai dualismi moderni: naturale/tecnico, umano/macchina, vivente/non vivente. Prouvost abbraccia questa liberazione e la rende tangibile, trasformando la meccanica quantistica da teoria astratta a esperienza sensibile e condivisa.

Laure Prouvost

Laure Prouvost è una particella all'interno di una più ampia costellazione particellare che vive e lavora nell'Europa settentrionale. Dopo la laurea in Belle Arti alla Central Saint Martins, il master al Goldsmiths College e la partecipazione al LUX Associate Programme di Londra, Prouvost ha trovato una propria sovrapposizione vicino allo spazio umido di un canale sporco, che le ha consentito di fluttuare nel mondo per realizzare immagini, suoni, installazioni, bustine di tè, pavimenti bagnati e tentacoli. Trascorre la maggior parte del suo tempo intrecciata con le particelle cosmiche e non cosmiche che la circondano, esseri umani e corpi, cervelli e sentimenti, creatori, rifiuti, fiori e polli, con cui ha vinto il Max Mara Art Prize for Women e il Turner Prize. Le sue principali mostre personali includono un *deep see blue surrounding you* (un blu profondo che ti circonda) alla 58a Biennale di Venezia; una *oma-je* (omaggio alla nonna) alla Kunsthalle Wien, alla PHI Foundation for Contemporary Art di Montreal e al Remai Modern di Saskatoon; una *flying grandma with birds* (nonna volante con uccelli) al Nasjonalmuseet di Oslo e al De Pont Museum di Tilburg; *Esmé* alla Biennale di Busan, al Kiasma di Helsinki e alla Casa Encendida di Madrid; una *smoking mother* (madre che fuma) al Louisiana Museum of Modern Art di Humlebæk; un *melting into another* (fondersi con un altro) alla Kunsthalle di Lisbona e al Sonsbeek di Arnhem; un *tunnel for a trespassing fountain* (tunnel per una fontana intrusa) al Palais de Tokyo di Parigi; una *waiting room with objects* (sala d'attesa con oggetti) al Walker Art Center di Minneapolis; e un *new museum for grand dad* (un nuovo museo per il nonno) all'Hangar Biccocca di Milano.

LAS Art Foundation

LAS Art Foundation indaga in profondità il presente e dà forma agli immaginari del futuro. Collabora con artisti, pensatori e istituzioni di tutto il mondo per catalizzare idee e sviluppare progetti ed esperienze innovative. Esplora temi che spaziano dall'intelligenza artificiale e il calcolo quantistico all'ecologia e alla biotecnologia – facendo emergere le connessioni tra arte, scienza e tecnologie più avanzate. Il programma include installazioni e performance, oltre a iniziative educative, pubblicazioni e progetti di ricerca. La curiosità spinge LAS a ripensare costantemente il ruolo di istituzione artistica, come entità che si modella e si evolve insieme ai futuri collettivi.

INFORMAZIONI

Laure Prouvost. *WE FELT A STAR DYING*

Una mostra commissionata da **LAS Art Foundation** e co-commissionata dalle **OGR Torino**

a cura di **Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025 al 10 maggio 2026

Binario 1 | OGR Torino

ORARI

Lun, Mer, Gio: H 09 – 18, Ven: H 09 – 22, Sab – Dom: H 10 – 20

Chiuso il martedì

BIGLIETTI

Intero: 7 €

Ridotto (ARCI, FAI, Touring Club Italiano, studenti fino a 25 anni, Over 65): 5 €

Gratuito: Abbonamento Musei e soci ICOM

Biglietto combo

ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet + Laure Prouvost. *WE FELT A STAR DYING*

Intero: 12 €

Ridotto (ARCI, FAI, Touring Club Italiano, studenti fino a 25 anni, Over 65): 10 €

Gratuito: Abbonamento Musei e soci ICOM

CONTATTI

Ufficio Stampa OGR Torino

E press@ogrtorino.it

Lara Facco P&C

T +39 02 36565133

E press@larafacco.com

Lara Facco

M +39 349 2529989

E lara@larafacco.com

Denise Solenghi

M +39 333 3086921

E denise@larafacco.com

OGR Torino

Corso Castelfidardo 22 - Torino

ELECTRIC DREAMS. ART AND TECHNOLOGY BEFORE THE INTERNET

Una mostra organizzata da **Tate Modern** e **OGR Torino**, hub della **Fondazione CRT**

A cura di **Val Ravaglia** e **Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025 al 10 maggio 2026

Binario 2 | OGR Torino



Le OGR Torino presentano ***ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet***, una mostra organizzata con la **Tate Modern**, a cura di **Val Ravaglia** e **Samuele Piazza**, che porta a Torino una nuova versione della collettiva presentata inizialmente a Londra.

ELECTRIC DREAMS riunisce un network di artiste e artisti ispirati da idee scientifiche e nuove tecnologie, raccontando una serie di storie, sottilmente collegate tra loro, dedicate ai **primi sperimentatori e alle prime sperimentatrici dell'arte elettronica**, dagli anni '50 fino alla vigilia della diffusione capillare di Internet nei primi anni '90. Collaborando a livello internazionale, questi artisti e queste artiste lavorano con **media all'avanguardia e metodologie ibride** per espandere insieme i loro orizzonti creativi. Molti di loro percepiscono la tecnologia come una risorsa collettiva, da orientare verso usi sociali.

Alcuni degli artisti e delle artiste in mostra utilizzano mezzi elettronici per plasmare **luce e suono**. Altri introducono **principi matematici e algoritmi** come veri e propri partner creativi. Nuovi campi di studio, come la **cibernetica**, incoraggiano a riflettere sulla relazione tra opera d'arte e pubblico, come sistema di comunicazione, in cui gli spettatori sono partecipanti attivi. L'applicazione di tecnologie emergenti e principi scientifici all'arte rende possibile interagire con essa in modi completamente nuovi.

Le innovazioni nelle telecomunicazioni permettono agli artisti e alle artiste di collaborare oltre i confini nazionali, formando reti e comunità. I computer passano da avere le dimensioni di una stanza a essere discrete scatole da scrivania, trasformando il modo di lavorare. Per alcuni artisti, lavorare con la tecnologia diviene un modo per sottrarla agli interessi militari e aziendali che ne hanno guidato lo sviluppo. Molte artiste sperimentano in laboratori di ricerca hi-tech o con l'elettronica di consumo, spesso condividendo l'accesso a costose apparecchiature tra loro e con le proprie comunità.

ELECTRIC DREAMS segue un percorso prevalentemente cronologico, articolato in **quattro sezioni principali** che esplorano interessi comuni e punti d'incontro tra gli artisti. Ne traspare un'ampia gamma di idee e tecnologie, dai dipinti ispirati alla matematica e alla scienza della percezione ai primi esperimenti con la realtà virtuale. Mentre la tecnologia continua a plasmare il mondo in modi che ancora non riusciamo a immaginare, *ELECTRIC DREAMS* racconta come le artiste e gli artisti del passato abbiano trovato modi di intrecciare pensiero scientifico e creatività umana.

La mostra è accompagnata da un **catalogo** che verrà presentato **sabato 1° novembre 2025 alle ore 10.00** presso la **Libreria Internazionale Luxemburg** (via Cesare Battisti 11/D, Torino). Dopo l'introduzione di **Marco Zappalorto**, Direttore Strategie e Partnership Internazionali OGR Torino, la conversazione vedrà protagonisti l'artista **Liliane Lijn** e **Val Ravaglia**, Curator Displays and International Art Tate Modern, e **Samuele Piazza**, Senior Curator OGR Torino, insieme a **Francesco Manacorda**, Direttore del Castello di Rivoli, per approfondire i temi della mostra e l'autobiografia di Lijn *Liquid Reflections*, pubblicata da Hamish Hamilton, Penguin Random House.

Tate Modern

La Tate Modern è il museo di arte moderna e contemporanea più visitato al mondo. Con ingresso gratuito e aperto a tutti, accoglie ogni anno milioni di visitatori. La collezione abbraccia oltre un secolo di produzione artistica, con opere di artisti di fama internazionale presentate insieme a un ricco e variegato programma di mostre, commissioni ed eventi. La Tate Modern fa parte di un gruppo di quattro gallerie Tate che si trovano nel Regno Unito, con Tate Britain, Tate Liverpool e Tate St Ives, e che insieme custodiscono una collezione nazionale in continua espansione, da oltre 78.000 opere d'arte.

INFORMAZIONI

ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet

Una mostra organizzata da **Tate Modern** e **OGR Torino**, hub della **Fondazione CRT**

A cura di **Val Ravaglia** e **Samuele Piazza**

Dal 31 ottobre 2025 al 10 maggio 2026

Binario 2 | OGR Torino

ORARI

Lun, Mer, Gio: H 09 – 18, Ven: H 09 – 22, Sab – Dom: H 10 – 20

Chiuso il martedì

BIGLIETTI

Intero: 7 €

CONTATTI

Ufficio Stampa OGR Torino

E press@ogrtorino.it

Lara Facco P&C

T +39 02 36565133

E press@larafacco.com

Lara Facco

M +39 349 2529989

E lara@larafacco.com

Denise Solenghi

M +39 333 3086921

E denise@larafacco.com

OGR Torino

Corso Castelfidardo 22 - Torino

Ridotto (ARCI, FAI, Touring Club Italiano, studenti fino a 25 anni, Over 65): 5 €

Gratuito: Abbonamento Musei e soci ICOM

Biglietto combo

ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet + Laure Prouvost. WE FELT

A STAR DYING

Intero: 12 €

Ridotto (ARCI, FAI, Touring Club Italiano, studenti fino a 25 anni, Over 65): 10 €

Gratuito: Abbonamento Musei e soci ICOM

ERZË DINARAMA. *DRUMMING FOR LOVE*

Un'installazione commissionata dalle OGR Torino nell'ambito di **S+T+ARTS4WATERII**

Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025

Binario 3 | OGR Torino

S+T+ARTS

Le OGR Torino presentano l'installazione *DRUMMING FOR LOVE* realizzata da **Erzë Dinarama**, architetta e designer interdisciplinare kosovara, durante la residenza artistica nell'ambito di **S+T+ARTS4WaterII**, il programma finanziato dall'Unione Europea che unisce arte, scienza e tecnologia per affrontare le sfide ambientali legate alla gestione sostenibile dell'acqua.

Il progetto di Dinarama esplora il bacino del **fiume Po**, attualmente in una fase di estrema scarsità idrica. I modelli climatici infatti prevedono che il bacino diventerà sempre più arido nei prossimi anni, con siccità pari, o addirittura superiori, agli eventi più gravi dell'ultimo millennio.

Quest'anno, strumenti normativi come il Deflusso Minimo Vitale (DMV) – che monitora la portata minima necessaria a mantenere in vita i corsi d'acqua – sono stati sospesi dal governo regionale con la giustificazione che i fiumi del Piemonte siano *naturalmente intermittenti*. Questa sospensione mette in luce come la scarsità non sia solo una realtà climatica, ma anche un costrutto politico.

Lavorando a fianco di realtà territoriali come **Rete Fiumi**, ente interregionale per la protezione dei fiumi, associazioni come **VisoaViso** e **Orti Generali**, centri di ricerca tra cui **Alpstream** (Università di Torino) e **Fondazione Santagata**, e vari attivisti locali, Dinarama cerca di svelare i meccanismi che regolano le politiche del fiume. L'assenza di acqua non significa solo scarsità, ma anche una riorganizzazione delle relazioni tra le specie, le infrastrutture e le decisioni umane.

L'installazione nel **Binario 3** delle OGR si sviluppa come un'esplorazione in due parti: prima come uno **scavo analitico**, poi come un momento di **sintonizzazione collettiva**. Il primo atto, un'installazione video, intreccia processi geologici e biologici, l'applicazione di tecnologie e la regolamentazione giuridica. L'opera indaga la soglia minima di sopravvivenza del fiume, rivelando la rete di relazioni che lega processi naturali e decisioni politiche.

Nel secondo atto, *DRUMMIN FOR LOVE* attraverso il suono mette in scena conversazioni tra coppie di **insetti acquatici**: dialoghi condotti nel linguaggio del torrente, sintassi d'amore composte da correnti e vibrazioni, specifiche per ogni fiume. Tamburellando su serbatoi metallici, l'installazione traduce le vibrazioni impercettibili all'uomo (20Hz) attraverso le quali gli insetti comunicano. Queste specie quasi invisibili agiscono come **sensori viventi**, registrando sottili cambiamenti nel flusso, nella temperatura e nell'ossigeno. La loro fragilità è evidente; **le loro soglie di sopravvivenza coincidono con i limiti della politica, dei dati e della legge**. Questi insetti ci ricordano come la cura debba iniziare **dal micro**: la loro sopravvivenza dipende dal ritmo del fiume e la nostra sopravvivenza, a sua volta, dipende da loro.

Concepita come un esperimento di convivenza, la mostra invita a immaginare un **futuro idrologico condiviso**, fondato sull'ascolto e sulla risonanza piuttosto che sul controllo.

Erzë Dinarama

Erzë Dinarama è un'architetta, designer interdisciplinare e ricercatrice che lavora all'intersezione tra urbanistica, paesaggio ed ecologia, affrontando le sfide ambientali attraverso approcci sperimentali, spaziali e scientifici radicati nel design. Ha insegnato al Politecnico di Milano, al Politecnico di Zurigo, al Politecnico di Torino e alla Domus Academy, e ha collaborato con Elisa Cattaneo, Carlo Ratti Associati e la Fondazione Manifesta. Dinarama ha studiato architettura, urbanistica e paesaggistica al Politecnico di Milano, alla UC Berkeley e all'ETH di Zurigo. Attualmente rappresenta il Kosovo come espositrice e curatrice alla 19ª Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia. Durante la residenza alle OGR Torino, Dinarama ha svolto ricerche sulle politiche dell'acqua e sulle sempre più frequenti siccità nel bacino del fiume Po. Tramite il progetto ha esplorato come le infrastrutture dei dati, del diritto e della percezione si intreccino con ecologie fragili e incarnate, indagando come viene prodotta, mediata e governata la conoscenza ambientale. La sua pratica collega la ricerca scientifica e quella estetica, traducendo il lavoro sul campo in forme spaziali e sensoriali che rivelano l'intreccio tra soggetti umani e non umani. L'attività di Dinarama, all'incrocio tra sistemi complessi e realtà locali, si concentra sulle frizioni tra ciò che viene percepito e ciò che viene vissuto, ciò che viene modellato e ciò che viene sentito.

S+T+ARTS4WATERII

Porti, vie navigabili, industrie e ricercatori sono chiamati oggi a rispondere ai nuovi obiettivi di sostenibilità, anche per le grandi opportunità e responsabilità che hanno verso il resto degli ambienti urbani e periurbani. La creatività degli artisti, le competenze scientifiche e/o le tecnologie digitali possono contribuire a riportare l'equilibrio ecologico nei porti, nei corsi d'acqua e nelle zone costiere? Gli artisti



possono rispondere in modo collaborativo ed estetico alle sfide locali? Queste domande sono al centro di S+T+ARTS4WATERII.

INFORMAZIONI

ERZÈ DINARAMA. *DRUMMING FOR LOVE*

Un'installazione commissionata dalle **OGR Torino** nell'ambito di

S+T+ARTS4WATERII

Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025

Binario 3 | OGR Torino

ORARI

Sab – Dom: H 10 – 20

Ingresso gratuito

CONTATTI

Ufficio Stampa OGR Torino

E press@ogrtorino.it

Lara Facco P&C

T +39 02 36565133

E press@larafacco.com

Lara Facco

M +39 349 2529989

E lara@larafacco.com

Denise Solenghi

M +39 333 3086921

E denise@larafacco.com

OGR Torino

Corso Castelfidardo 22 - Torino

SOUNDWALK COLLECTIVE CON PATTI SMITH E PHILIP GLASS. *MUMMER LOVE*

Un'installazione commissionata dalle **OGR Torino**, hub della **Fondazione CRT**, in occasione di **Luci d'Artista**
Dal 24 ottobre all'11 gennaio 2026
Corte Est | OGR Torino

Dal 24 ottobre 2025 all'11 gennaio 2026, la **Corte Est** delle OGR Torino, hub della **Fondazione CRT**, si illumina con *Mummer Love*, l'installazione realizzata dai **Soundwalk Collective** insieme alla poetessa del rock **Patti Smith** e al maestro del minimalismo musicale **Philip Glass**.

L'opera invita il pubblico a un'immersione sensoriale nel mondo poetico di **Arthur Rimbaud**, evocando gli anni africani del poeta attraverso **registrazioni ambientali** realizzate nella sua casa di Harar, in Etiopia, intrecciate a **canti sufi** e a **lunghe note** suonate al pianoforte da **Philip Glass**. La voce di **Patti Smith**, che recita versi tratti da *Illuminations*, diventa guida di un viaggio tra memoria, suono e spiritualità. Come sottolinea **Stephan Crasneanski**, che con **Simone Merli** forma i Soundwalk Collective – autori di installazioni e composizioni che esplorano il suono come mezzo per indagare la relazione tra l'essere umano e il suo ambiente – attraverso i canti sufi “*si accede ad altri livelli del sé e della coscienza. Questa connessione, come la poesia, è un linguaggio universale. Un linguaggio dell'anima, per l'anima*”.

Come un'archeologia intima, *Mummer Love* trasforma la Corte Est delle OGR in una **camera di risonanza**, dove **arte, poesia e ricerca sonora** si uniscono, e in cui luoghi e ricordi trascendono il tempo per riattivarsi attraverso l'ascolto.

Soundwalk Collective

Composti dall'artista Stephan Crasneanski e dal produttore Simone Merli, i Soundwalk Collective integrano suono, film e tecniche miste in opere d'arte site-specific. Evolvendosi lungo linee multidisciplinari, i Soundwalk Collective hanno coltivato collaborazioni creative, tra gli altri, con l'artista e scrittrice Patti Smith, il regista Jean-Luc Godard, la fotografa Nan Goldin, la coreografa Sasha Waltz, il regista e musicista Jim Jarmusch e l'attrice e cantante Charlotte Gainsbourg. L'esplorazione del suono come mezzo per navigare e interpretare le complessità dell'esperienza umana e dell'ambiente è al centro della loro pratica artistica, che si avvale del potenziale narrativo del suono attraverso media quali installazioni artistiche, danza, musica e cinema. La colonna sonora originale per *All The Beauty and the Bloodshed* (diretto da Laura Poitras) da loro composta ha vinto il Leone d'Oro al Festival del

Cinema di Venezia 2022 ed è stata eseguita dal vivo alla Neue National Galerie di Berlino con la Berliner Philharmonie. Nel 2024, i Soundwalk Collective hanno presentato Correspondences, un programma di tre giorni di proiezioni e performance, con Patti Smith alla Mostra del Cinema di Venezia, su invito della Fondation Cartier. I Soundwalk Collective hanno esposto presso istituzioni, festival e fiere tra cui la Brooklyn Academy of Music (New York), il CCB (Lisbona), il Centre Pompidou (Parigi), documenta (Kassel), FRIEZE (New York), kurimanzutto (New York), Manifesta (Palermo), la Neue Nationalgalerie (Berlino), Mendes Wood DM (San Paolo), MOT Museum of Contemporary Art (Tokyo), Museo de Arte Moderno de Medellin (Medellin), Onassis Stegi (Atene), Piknic (Seoul), Volksbühne (Berlino).

Luci d'Artista

Luci d'Artista nasce nel 1998 per volontà della Città di Torino, con l'obiettivo di portare l'arte nelle vie, piazze e palazzi della città. Fin da subito, la manifestazione si è distinta per la sua originalità, ispirando altre città italiane e straniere. Nel tempo, grandi artisti italiani e internazionali hanno realizzato installazioni luminose diventate simbolo di Torino, capaci di raggiungere un vasto pubblico e di rappresentare la città nel suo percorso verso l'identità di Città del Contemporaneo. Luci d'Artista è progetto e patrimonio della Città di Torino, realizzato da Fondazione Torino Musei con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

Partner: Regione Piemonte, Fondazione Arte CRT, OGR Torino, Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, Unione Industriali Torino, Nitto ATP Finals, Lithuanian Culture Institute e NeonLauro. Main sponsor: Gruppo Iren.

INFORMAZIONI

SOUNDWALK COLLECTIVE. *MUMMER LOVE*

Un'installazione commissionata dalle **OGR Torino**, hub della **Fondazione CRT**, in occasione di **Luci d'Artista**

Dal 24 ottobre 2025 all'11 gennaio 2026

Corte Est | OGR Torino

ORARI

Lun – Gio: H 18 – 24; Ven – Sab: H 18 – 02; Dom: H 18 – 22

Ingresso gratuito